

RELAZIONE DI FINE TRIENNIO 2020-2023

Buonasera a tutti;

Mi piace iniziare questa relazione non elencandovi le difficoltà riscontrate durante questo quadriennio, di cui tutti siamo abbondantemente a conoscenza; preferisco, invece, focalizzare l'attenzione su quanto esse siano state generative.

In questi quattro anni, infatti, siamo stati in grado di reinventarci, di trovare nuovi stimoli e soluzioni; lo abbiamo fatto rimanendo uniti e facendo strada e così siamo stati capaci di continuare insieme a sognare e a vivere i nostri cammini formativi e di far fiorire ancora la nostra passione associativa.

Come diceva Mons. Luigi Renna, parlando ai giovani della GMG di Lisbona, è necessario spezzarsi "perché solo spezzandosi si dà modo agli altri di entrare"; quelle difficoltà hanno spezzato le nostre routine, ma ci hanno anche aiutato a creare nuove relazioni e nuovi modi di intersecarle e anteporle al caro "si è sempre fatto così".

Quindi, quello che questo coordinamento è riuscito a realizzare è frutto della stretta collaborazione e disponibilità di tutti coloro che ne hanno fatto parte. Pertanto il mio grazie va ai presidenti parrocchiali: Rosalba, Annalisa, Maurizio, Rosamaria, uno un po' più speciale per Raffaella che mi è stata di grande supporto quando non mi sono sentito in grado di gestire la situazione. Grazie anche ai membri di presidenza Raffaele, Armando e Pasqua, nonché ai nostri Consiglieri Diocesani: Anna, Damiano e ai due Giovani rampanti Domenico e Gianni. Un gruppo di lavoro di lavoro coeso e sempre disponibile alle novità seppur rispettoso delle tradizioni e delle fondamenta della nostra associazione.

Nell'ambito spirituale ogni anno, durante il mese di agosto e a ridosso della novena in onore di Maria Santissima di Corsignano, abbiamo dato vita al pellegrinaggio al Casale Corsignano, intitolato **Insieme con Maria**. Un momento di preghiera che ha provato a coinvolgere tutti gli aderenti, in particolar modo i più giovani che si impegnavano, nell'ottica del rispetto della natura e dell'ambiente, a raggiungere il luogo, sito nell'agro giovinazzese, in bicicletta.

La nostra associazione cittadina ci ha tenuto a ritrovarsi ogni anno per invocare lo Spirito, in occasione della veglia dell'Adesione all'Azione Cattolica; cambiando

di anno in anno la parrocchia ospitante. A tal proposito sento il piacere di ringraziare tutti gli assistenti parrocchiali che ci hanno accompagnato in questi quattro anni e continuano a sostenerci, nonché i nostri assistenti diocesani: don Gianni Fiorentino, don Luigi Caravella e don Antonio Picca.

Nei nostri momenti di preghiera c'è sempre stato modo e spazio per riflettere insieme su temi importanti, come quello della pace, impegnandoci non solo con le parole, ma anche scendendo per le strade della nostra città.

Penso alla Marcia della Pace del 6 marzo 2022 organizzata dai nostri Giovani in collaborazione con tutte le associazioni locali operanti in qualsiasi ambito, in occasione del perpetuarsi della guerra in Ucraina e nell'intento di chiedere la pace in tutte le guerre del mondo; ma penso anche alla Marcia della Pace dello scorso anno che ha visto i responsabili ACR parrocchiali unirsi per organizzare la stessa, curandone ogni dettaglio. Infine penso a quella di quest'anno organizzata dalla CDAL, che ha visto i nostri giovani di AC, così come quelli dell'OFS e dell'AGESCI, sciorinare delle riflessioni che hanno lasciato il segno in tutti i partecipanti.

Abbiamo confermato in questi anni il nostro impegno nell'organizzazione della Via Crucis cittadina, allargando la partecipazione e la fase organizzativa all'Agesci e all'OFS e mettendoci anche in comunicazione e collaborazione con gli insegnanti e gli studenti del Liceo "Matteo Spinelli" di Giovinazzo. Una collaborazione che è frutto di impegno e studio, come accadrà quest'anno con le riflessioni che sono state affidate a giovani e adulti di ogni gruppo parrocchiale. Il tutto per affinare e creare quelle sinergie intergenerazionali che possano dare frutti di qualità e comunione.

Nell'ottica dell'impegno dell'associazione alla formazione, abbiamo continuato il percorso interparrocchiale dei Giovani-Adulti, che anche quest'anno si è arricchito di nuovi partecipanti, guidati dalla sapiente animazione della professoressa Maria Eplite.

Per quanto riguarda l'impegno sociale, la nostra prima iniziativa è stata quella di organizzare, precedentemente al Referendum Costituzionale del 2020, un incontro per aiutarci a comprendere le ragioni del NO e quelle del SI. Sempre proficua è la nostra collaborazione con il Presidio di Libera di Giovinazzo,; impegnandoci nelle varie attività sia ludiche, come il torneo estivo di calcetto dedicato alla memoria della giovane vittima innocente di mafia Michele Fazio; sia di carattere formativo come la partecipazione agli incontri di formazione promosse da Libera e le commemorazioni di importanti giornate

dedicate alla lotta contro la mafia come quelle del 21 marzo e del 23 maggio, ma anche l'intitolazione del giardino in viale Aldo Moro alla memoria di Michele.

In rispetto a quanto definito dalla Presidenza Diocesana, ci siamo staccati giuridicamente come Azione Cattolica dall'Osservatorio per la Legalità e il Bene Comune, ma abbiamo continuato a dare il nostro supporto in questa realtà come singoli aderenti e cittadini.

Ma ci sono tante cose che avremmo voluto fare ma non ci siamo riusciti tra questi:

- creare un percorso cittadino per gli Adulti,
- presenziare spazi pubblici facendo manutenzione e rendendoli più fruibili,
- creare sinergie con altri gruppi associativi presenti nel territorio

Auguro, quindi, al nuovo coordinamento cittadino di lavorare con la stessa sinodalità che ha caratterizzato quello del triennio che questa sera si conclude.

Per quanto mi riguarda ho provato ad essere un collante tra la Presidenza Diocesana e la nostra comunità, ma lascio ai posteri l'ardua sentenza sul mio operato.

Buon lavoro a tutti!

Il coordinatore cittadino
dell'Azione Cattolica di Giovinazzo

Pino Carelli